

DELIBERA N. 29 DEL 9 SETTEMBRE 2026

Oggetto: Approvazione Programma delle attività per l'anno 2027, unitamente al relativo fabbisogno finanziario.

IL COMITATO

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 recante: "Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"

VISTA la legge della Regione Calabria 22 gennaio 2001, n. 2, "Istituzione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - Co.Re.Com." e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, l'art. 10, comma 1;

VISTO il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, approvato dall'Autorità con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, sottoscritto il 20 dicembre 2022;

VISTA la nuova Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e questo Co.Re.Com., sottoscritta in data 14-21 febbraio 2023;

VISTO il Regolamento interno di amministrazione e contabilità, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 190 del 4 maggio 2017 (testo coordinato con le modifiche di cui alla deliberazione consiliare n. 342 del 28 settembre 2018);

VISTO l'art. 10, comma 3, del Regolamento interno del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria, approvato con atto deliberativo n. 5 del 10 giugno 2009;

RILEVATO CHE appare necessario approvare le voci di spesa indicate nel piano del fabbisogno finanziario e gli importi ivi preventivati per la realizzazione delle attività programmate;

PRESO atto del verbale della seduta odierna, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

DATO ATTO CHE

- il Programma annuale delle attività costituisce lo strumento attraverso il quale il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria definisce, per l'esercizio successivo, il quadro organico delle attività istituzionali e delle funzioni delegate, gli obiettivi operativi da perseguire, nonché le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione;
- ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2 e dell'articolo 10 del Regolamento interno del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria, il Co.Re.Com. adotta annualmente il Programma delle attività per l'anno successivo, corredato del relativo

fabbisogno finanziario, da trasmettere al Consiglio regionale e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per i rispettivi adempimenti di competenza;

- il Programma delle attività per l'anno 2027 è stato elaborato nel rispetto dei principi di continuità dell'azione amministrativa, buon andamento, efficienza, efficacia ed economicità, privilegiando il consolidamento, la prosecuzione e il completamento delle attività e dei progetti già avviati, nonché l'ordinario esercizio delle funzioni attribuite al Comitato dalla normativa statale, regionale e dalle convenzioni stipulate con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- il Programma non introduce nuove linee strategiche, ma assicura la prosecuzione delle attività istituzionali e delegate che richiedono continuità di esercizio, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, alla risoluzione delle controversie, alla vigilanza sul sistema delle comunicazioni, alla tutela del pluralismo dell'informazione, alla Media Education e cittadinanza digitale, alla tutela dei minori e al monitoraggio dell'emittenza locale;
- la continuità delle attività programmate consente di salvaguardare gli investimenti amministrativi, organizzativi e scientifici già effettuati, valorizzare le collaborazioni istituzionali e il patrimonio di competenze maturato dal Comitato, nonché assicurare un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche;
- la programmazione finanziaria allegata al presente provvedimento individua le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate del Comitato e tiene conto della possibilità di utilizzare, nel rispetto della relativa destinazione funzionale e previa adozione dei necessari atti deliberativi e amministrativo-contabili, le eventuali economie, i residui e le somme non utilizzate degli esercizi precedenti per il completamento, il consolidamento e l'implementazione delle attività ricomprese nella programmazione istituzionale del Co.Re.Com. Calabria;
- sussistono, pertanto, i presupposti per procedere all'approvazione del Programma delle attività per l'anno 2027 e del relativo fabbisogno finanziario, in conformità alla normativa vigente e nel rispetto dei limiti propri dell'esercizio delle funzioni in regime di prorogatio.

VISTA ed esaminata la proposta del responsabile del procedimento, nonché la relazione predisposta dall'ufficio e acquisito dal Dirigente della Struttura il visto di conformità che attesta la regolarità tecnico-amministrativa-procedurale del presente atto;

Per le considerazioni, motivazioni e finalità in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DELIBERA

Articolo 1

di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, il Programma delle attività per l'anno 2027 (Allegato "A"), unitamente al fabbisogno finanziario per le funzioni proprie (Allegato "B") e delegate (Allegato "C") e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Articolo 2

di pubblicare la presente deliberazione con i relativi allegati nel sito web istituzionale del Co.Re.Com. Calabria;



*Consiglio regionale
della Calabria*



Articolo 3

di demandare al Dirigente della Struttura la predisposizione di tutti gli adempimenti conseguenziali, nonché la trasmissione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Regolamento interno, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente dell'Autorità per la parte relativa alle funzioni da essa delegate per le relative approvazioni, nonché per conoscenza al Presidente della Giunta regionale;

Reggio Calabria, 9 settembre 2026

Il Segretario del Co.Re.Com.

F.to Pasquale Petrolo

Il Presidente del Co.Re.Com.

F.to Fulvio Scarpino



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



*Consiglio regionale
della Calabria*

**CO
RE
COM**
CALABRIA
COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI

PROGRAMMA ATTIVITÀ ANNO 2027

<https://corecom.consrc.it>

Sommario

PREMESSA.....	3
FUNZIONI PROPRIE.....	5
VIGILANZA SULL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	5
PAR CONDICIO E VIGILANZA SUL RISPETTO, DA PARTE DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI, DEI PRINCIPI GENERALI DEL PLURALISMO, DELL'OBIETTIVITÀ, DELLA COMPLETEZZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELL'INFORMAZIONE.....	6
PROGRAMMI PER L'ACCESSO RADIOTELEVISIVO RAI	8
FUNZIONI DELEGATE.....	10
TUTELA E GARANZIA DELL'UTENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MINORI, ATTRAVERSO INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEDIA DECENTRATE SUL TERRITORIO NAZIONALE DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE PROMOSSE DALL'AUTORITÀ, ANCHE IN RACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI NAZIONALI, TENENDO CONTO DELLE ATTIVITÀ DI MEDIA EDUCATION PROMOSSE DAGLI STESSI CO.RE.COM. NELL'AMBITO DI FUNZIONI PROPRIE PREVISTE DALLE RISPETTIVE LEGGI REGIONALI	10
ACCORDI DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIA EDUCATION E DELL'EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE NELLE SCUOLE CALABRESI	12
RETE SCIENTIFICA DELLE UNIVERSITÀ CALABRESI	12
CYBERCRIME FILM FESTIVAL – PREMIO “LUCIA ABIUSO” E CONCORSO “GONFIA LA RETE, VINCI SUL WEB”	13
CO.RE.COM. ACADEMY IN TOUR	14
CAFFÈ LETTERARI DIGITALI	15
ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA CON RIFERIMENTO AL SETTORE RADIOTELEVISIVO LOCALE, RELATIVAMENTE ALLE FUNZIONI ISTRUTTORIE E DECISORIE IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 35 DEL TUSMA.....	15
VIGILANZA SUL RISPETTO DEI CRITERI FISSATI NEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA DIFFUSI IN AMBITO LOCALE	16
RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	17

CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE E PROVVEDIMENTI TEMPORANEI (PRIMO GRADO) ..	17
DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE (SECONDO GRADO)	17
MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI RADIOTELEVISIVE LOCALI E VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ RADIOTELEVISIVA LOCALE	18
REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONI E POSTALI - ROC.....	19
<i>AZIONI TRASVERSALI</i>	20
PARTECIPAZIONE CALL EUROPEE	20
OSSERVATORIO MEDIA E MINORI.....	20
PROGETTO AI CONFINI DEL WEB: IL METAVERSO E L'UMANITÀ DIGITALE.....	21
PROTOCOLLO DI INTESA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI -.....	23
VALORIZZAZIONE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE.....	23
POVERTÀ EDUCATIVA – ORGANI DI INFORMAZIONE	24
ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI ORGANI DI INFORMAZIONE DI QUALITÀ PER IL RISPETTO DEI CONTRATTI NAZIONALI E DEGLI ACCORDI SULL'ATTIVITÀ GIORNALISTICA.....	24
CONCLUSIONI	25
<i>FABBISOGNO FINANZIARIO 2027</i>	26

PREMESSA

Il Programma annuale delle attività è lo strumento attraverso il quale il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria definisce, per l'esercizio successivo, il quadro unitario delle funzioni istituzionali, degli obiettivi operativi, delle attività programmate e delle correlate esigenze finanziarie.

Non è un mero adempimento formale. È l'atto nel quale le attribuzioni conferite dalla legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, le funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e i nuovi bisogni di tutela prodotti dall'evoluzione del sistema delle comunicazioni vengono ricondotti a un disegno amministrativo coerente.

Programmare significa, in questa prospettiva, ordinare le competenze, stabilire priorità, rendere verificabili i risultati e assicurare continuità all'azione pubblica. Tutela degli utenti, pluralismo dell'informazione, vigilanza, risoluzione delle controversie, Media Education, cittadinanza digitale, protezione dei minori, ricerca e innovazione non costituiscono ambiti separati, ma parti di una medesima funzione di garanzia.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 2/2001, il Programma, corredato del relativo fabbisogno finanziario, è adottato entro il 15 settembre di ciascun anno per l'esercizio successivo.

Il Comitato, nella composizione presieduta da Fulvio Scarpino, con Mario Mazza Vice Presidente e Pasquale Petrolo Segretario, consegna pertanto al 2027 una programmazione costruita sulla continuità delle funzioni, sul completamento delle attività già deliberate o avviate e sulla salvaguardia del patrimonio amministrativo, scientifico e organizzativo maturato.

La scelta è precisa: non una successione di iniziative isolate, ma un sistema. Tutela, formazione, ricerca, monitoraggio e prevenzione vengono ricondotti a linee di intervento complementari, con obiettivi riconoscibili e risultati valutabili.

Particolare rilievo assumono la tutela dell'utenza, la Media Education, l'alfabetizzazione mediatica e digitale, la cittadinanza digitale, la protezione dei minori, il monitoraggio dell'informazione regionale e lo studio dei rischi connessi alla trasformazione delle piattaforme, degli algoritmi e dei sistemi di intelligenza artificiale.

La continuità delle iniziative già programmate consente di non disperdere investimenti, competenze, relazioni istituzionali e percorsi di ricerca costruiti nel tempo. La buona amministrazione non consiste, infatti, nell'aggiungere continuamente nuovi progetti, ma anche nel completare quelli avviati, verificarne gli effetti e rendere stabile ciò che abbia dimostrato utilità.

La medesima logica governa l'impiego delle risorse finanziarie. Con deliberazione n. 27 del 22 luglio 2026 il Co.Re.Com. Calabria ha recepito l'indirizzo formulato dal Coordinamento nazionale

dei Presidenti dei Co.Re.Com. in materia di programmazione e destinazione delle risorse attribuite per l'esercizio delle funzioni delegate.

La destinazione delle risorse, comprese eventuali economie, residui e somme non utilizzate negli esercizi precedenti, è pertanto previamente determinata dal Comitato mediante apposita deliberazione, cui seguono gli atti amministrativi e contabili di competenza della Struttura.

Le eventuali disponibilità pregresse, previa ricognizione della loro effettiva consistenza e nel rispetto della relativa destinazione funzionale, potranno concorrere al completamento, alla prosecuzione, al consolidamento e all'implementazione delle attività già ricomprese nella programmazione istituzionale, anche attraverso collaborazioni con le Università calabresi e con altre amministrazioni pubbliche.

Il Programma 2027 assume così una funzione essenzialmente ordinatrice: garantire l'esercizio delle funzioni pubbliche, conservare la stabilità dei servizi, utilizzare correttamente le risorse e rendere verificabili i risultati.

Continuità istituzionale e prudenza amministrativa procedono insieme. Le attività già avviate proseguono; gli interventi destinati a produrre effetti nel tempo restano ancorati a necessità, coerenza con la programmazione, sostenibilità finanziaria e rispetto delle competenze, ferma restando l'autonomia programmatica del Comitato subentrante.

VIGILANZA SULL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

La vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico costituisce una funzione propria del Co.Re.Com. Calabria ai sensi della legge regionale n. 2/2001. Essa risponde a un interesse pubblico immediato: conoscere i livelli di esposizione presenti sul territorio, assicurare trasparenza ai cittadini e segnalare tempestivamente agli organismi competenti eventuali situazioni di criticità.

Il Co.Re.Com. esercita funzioni di vigilanza, impulso e informazione. Le rilevazioni effettuate con la propria strumentazione hanno carattere conoscitivo e di segnalazione; non comportano l'esercizio di poteri inibitori o sanzionatori, che restano attribuiti agli organismi competenti.

L'attività sarà svolta nel quadro normativo vigente, con particolare riferimento alla legge del 30 dicembre 2023, n. 214. L'articolo 10 ha elevato a 15 V/m il valore di attenzione e gli obiettivi di qualità negli ambienti a permanenza prolungata, mantenendo a 20 V/m il limite massimo di esposizione. Il decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48 rileva nel distinto quadro relativo all'installazione e alla gestione delle reti e degli impianti di comunicazione elettronica.

Per il 2027 l'azione sarà fondata su sei criteri: presenza sul territorio, rigore tecnico, trasparenza, cooperazione istituzionale, valorizzazione dei dati e prevenzione.

La programmazione prevede circa 70 misurazioni nell'anno, distribuite sul territorio regionale sulla base di criteri oggettivi. Priorità sarà riconosciuta ai siti già interessati da criticità, alle segnalazioni documentate, alle aree prossime a scuole, ospedali e asili e, successivamente, alle zone caratterizzate da maggiore densità abitativa.

Il programma resterà flessibile. Segnalazioni sopravvenute potranno determinare l'aggiornamento del Calendario Operativo, evitando che la programmazione preventiva divenga un limite alla capacità di intervento.

La strumentazione sarà sottoposta alle prescritte verifiche e tarature. Ogni rilevazione sarà accompagnata da una scheda contenente strumento utilizzato, certificazione di taratura, data, durata, localizzazione, valori minimo, medio e massimo e parametro normativo di riferimento.

Nelle aree più significative potrà essere attivato il monitoraggio continuativo H24. L'obiettivo minimo è sottoporre almeno due siti a rilevazione continua. Gli strumenti digitali e i sistemi di intelligenza artificiale potranno supportare l'analisi dei dati, ma ogni risultato sarà sottoposto a preventiva validazione umana.

Le segnalazioni saranno annotate in un registro dedicato. Entro venti giorni dalla protocollazione sarà comunicata al segnalante la data prevista per la verifica o la motivazione dell'eventuale impossibilità di procedervi, secondo i tempi stabiliti dalla Carta dei Servizi.

In presenza di criticità saranno attivate le verifiche di secondo livello a banda stretta, in raccordo con ARPACAL e con l'Ispettorato territoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai fini degli adempimenti previsti dalla legge.

Proseguirà il rapporto istituzionale con ARPACAL e ANCI nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2023, attraverso tavoli tecnici, sopralluoghi congiunti e l'eventuale aggiornamento dell'accordo nel primo semestre dell'anno.

La trasparenza costituisce parte integrante dell'attività di vigilanza. Gli esiti delle rilevazioni saranno resi disponibili in apposita sezione del sito istituzionale, in formato aperto ed elaborabile, nel rispetto della protezione dei dati riferibili a soggetti privati.

Nel 2027 sarà inoltre avviato il "Progetto Scuole", con il coinvolgimento di almeno cinque istituti distribuiti sul territorio regionale. Gli incontri illustreranno, con linguaggio accessibile e scientificamente corretto, il tema dei campi elettromagnetici e le buone pratiche per un utilizzo consapevole dei dispositivi mobili.

Particolare attenzione sarà dedicata all'uso quotidiano dello smartphone e alle misure prudenziali che consentono di contenere l'esposizione ravvicinata e prolungata: auricolari e vivavoce, attenzione alle chiamate in condizioni di scarsa ricezione e corretta collocazione del dispositivo durante le ore notturne.

Le attività saranno coordinate con gli altri percorsi di Media Education del Comitato e presupporranno il necessario raccordo con le istituzioni scolastiche e l'informazione alle famiglie.

Proseguirà, infine, il progetto relativo alla Mappa Regionale Digitale dei Monitoraggi Elettromagnetici. Lo sviluppo della piattaforma esistente, compresa la revisione della funzione di geolocalizzazione e l'integrazione di strumenti di comparazione tra annualità e di analisi dei trend territoriali, sarà valutato d'intesa con il Servizio Informatico e in rapporto alle risorse disponibili.

L'attività è assicurata da due unità di personale. Tale dotazione costituisce il parametro di sostenibilità del programma e impone, ove necessario, una rigorosa applicazione dei criteri di priorità.

Il modello che ne deriva è semplice: misurare, documentare, informare e, ove emerga una criticità, attivare tempestivamente le competenze previste dall'ordinamento.

PAR CONDICIO E VIGILANZA SUL RISPETTO, DA PARTE DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI, DEI PRINCIPI GENERALI DEL PLURALISMO, DELL'OBIETTIVITÀ, DELLA COMPLETEZZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELL'INFORMAZIONE

La tutela del pluralismo politico-istituzionale costituisce una delle funzioni più delicate assegnate al Co.Re.Com., perché incide direttamente sulla qualità democratica dell'informazione e sulla parità di accesso ai mezzi di comunicazione.

La disciplina trova fondamento nella legge n. 28/2000, come modificata dalla legge n. 313/2003, nei provvedimenti dell'AGCOM e della Commissione parlamentare di vigilanza adottati in occasione delle singole consultazioni, nel Codice di autoregolamentazione dell'8 aprile 2004 e, per i periodi non elettorali, nella deliberazione AGCOM n. 200/00/CSP.

La programmazione non può essere costruita secondo una scansione trimestrale rigida. Le consultazioni possono essere indette in qualsiasi periodo dell'anno. Per questa ragione il cronoprogramma è organizzato "a innesco": gli adempimenti decorrono dalla convocazione dei comizi elettorali e si applicano integralmente a ogni consultazione.

Nel periodo elettorale il Comitato diffonde i provvedimenti attuativi, ne assicura la conoscenza da parte degli operatori e dei soggetti politici, gestisce le attività relative ai Messaggi Autogestiti Gratuiti e svolge le istruttorie conseguenti alle segnalazioni concernenti comunicazione istituzionale ed equilibrio informativo.

Il Co.Re.Com. opera in sede istruttoria e propulsiva. L'adozione delle sanzioni e dei provvedimenti ripristinatori resta attribuita all'AGCOM.

Si procederà a pubblico sorteggio per l'individuazione delle emittenti locali da sottoporre a monitoraggio sistematico del pluralismo, con formazione di una graduatoria utilizzabile mediante scorrimento nelle successive consultazioni, facendo comunque salve le specifiche disposizioni adottate da AGCOM per ciascuna di esse. Il monitoraggio riguarderà due emittenti per consultazione.

Qualora un'emittente non presenti una programmazione informativa significativa, si procederà allo scorrimento motivato della graduatoria.

Il monitoraggio interesserà il periodo compreso tra il decimo giorno antecedente il voto e la conclusione della consultazione, con estensione all'eventuale ballottaggio. In ogni caso, avvierà il procedimento istruttorio, finalizzato alla verifica della correttezza o meno dell'attività di informazione e comunicazione, anche prima di detto periodo, sulla base delle segnalazioni pervenute.

Nei periodi non elettorali il monitoraggio del pluralismo sarà rivolto prioritariamente alla Testata Giornalistica Regionale della RAI.

Particolare impegno sarà dedicato alla preparazione degli operatori in vista delle consultazioni previste nel 2027, attraverso circolari, note esplicative e indicazioni operative. L'attività informativa considererà anche le testate online, la comunicazione politica sui social media e le nuove questioni connesse all'impiego dell'intelligenza artificiale.

Per la gestione dei MAG gli uffici si avvarranno di strumenti di IA a supporto della verifica dell'istruttoria e dei tempi di trasmissione, sviluppati sulla base delle sperimentazioni avviate nel 2026, ferma restando la validazione e la responsabilità del personale competente.

Il procedimento relativo ai rimborsi alle emittenti sarà completato a valle del decreto interministeriale di stanziamento e riparto delle somme; i conteggi istruttori saranno trasmessi alla Regione Calabria e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'attività è assicurata da tre unità di personale, impegnate anche nel monitoraggio ordinario delle trasmissioni locali. Tale dotazione costituisce il parametro di fattibilità del piano e giustifica il campione di due emittenti per consultazione e la finestra temporale di dieci giorni.

In caso di sovrapposizione fra consultazioni elettorali e monitoraggio ordinario, gli adempimenti in materia di par condicio avranno carattere prioritario.

Gli indicatori 2027 sono costruiti sulla completezza degli adempimenti: diffusione dei provvedimenti per tutte le consultazioni regionalmente rilevanti; istruzione di tutte le segnalazioni; monitoraggio delle due emittenti sorteggiate per ciascuna consultazione; verifica dei MAG; contestazione di tutte le violazioni accertate; conclusione delle istruttorie avviate; rendicontazione degli esiti; implementazione strumenti di IA a supporto dell'attività istruttoria.

PROGRAMMI PER L'ACCESSO RADIOTELEVISIVO RAI

Il diritto di accesso alla programmazione del servizio pubblico costituisce uno strumento concreto di pluralismo e partecipazione democratica. Ai sensi dell'articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103, soggetti collettivi rappresentativi di interessi sociali, culturali, religiosi, territoriali e linguistici possono partecipare alla programmazione regionale attraverso trasmissioni autogestite della durata massima di cinque minuti per la televisione e tre minuti per la radio.

Il riferimento operativo è costituito dal Protocollo d'intesa nazionale sottoscritto il 1° dicembre 2025 tra il Coordinamento nazionale dei Presidenti dei Co.Re.Com. e la RAI, recepito dal Co.Re.Com. Calabria con deliberazione n. 5 del 6 febbraio 2026.

Il Protocollo assicura uniformità nelle procedure, nella modulistica e nelle modalità operative.

Nel 2027 il Comitato intende ampliare la conoscenza dell'istituto, favorire l'accesso dei soggetti rappresentativi del territorio e valorizzare il patrimonio culturale, sociale, linguistico e ambientale della Calabria.

Il Co.Re.Com. continuerà a ricevere e istruire le domande, valutarne l'ammissibilità, approvare i piani trimestrali e vigilare sulla corretta attuazione. La sede regionale RAI assicurerà gli spazi di programmazione e il supporto tecnico previsto.

La sezione istituzionale dedicata al servizio sarà aggiornata con Vademecum, modulistica, piani trimestrali e materiali informativi.

Nel 2027 potrà essere promossa una “Giornata regionale dell’Accesso Radiotelevisivo”, quale momento di confronto tra Co.Re.Com., RAI, soggetti ammessi e territorio, anche per presentare esperienze significative e diffondere buone pratiche.

Un report annuale renderà misurabile l’utilizzo del servizio attraverso il numero delle domande, i soggetti ammessi e le tematiche trattate.

TUTELA E GARANZIA DELL'UTENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MINORI, ATTRAVERSO INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEDIA DECENTRATE SUL TERRITORIO NAZIONALE DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE PROMOSSE DALL'AUTORITÀ, ANCHE IN RACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI NAZIONALI, TENENDO CONTO DELLE ATTIVITÀ DI MEDIA EDUCATION PROMOSSE DAGLI STESSI CO.RE.COM. NELL'AMBITO DI FUNZIONI PROPRIE PREVISTE DALLE RISPETTIVE LEGGI REGIONALI

Nel 2027 il Co.Re.Com. Calabria rafforzerà la propria azione in materia di tutela dell'utenza e dei minori, in coerenza con le Linee guida AGCOM di cui alla deliberazione n. 182/23/CONS e con l'Atto di indirizzo di cui alla deliberazione n. 177/24/CONS.

L'obiettivo è superare una concezione della tutela digitale fondata soltanto sul divieto e sulla difesa dal rischio. L'ambiente digitale è ormai uno spazio nel quale si formano relazioni, identità, opinioni e forme di partecipazione. Occorre, dunque, educare non soltanto a evitare i pericoli, ma a esercitare consapevolmente diritti, libertà e responsabilità.

La Media Education viene così assunta come politica di cittadinanza.

Il quadro conoscitivo richiamato nella programmazione conferma l'urgenza dell'intervento. Circa il 90% degli italiani accede quotidianamente a Internet e quasi la metà vi trascorre almeno quattro ore al giorno. Oltre l'88% dichiara preoccupazione per fenomeni quali cyberbullismo, hate speech, disinformazione e contenuti dannosi; tuttavia soltanto il 32,2% verifica le fonti, il 25,1% segnala i contenuti alla piattaforma e l'11,7% si rivolge alle Autorità competenti.

Il 44,1% dichiara di non avere figure di riferimento per orientarsi nell'uso critico dei media. Tra i minori, tre su quattro risultano avere fatto esperienza di contenuti nocivi generati dagli utenti.

Anche la comprensione dei sistemi algoritmici resta limitata. Il 58,9% della popolazione è consapevole del ruolo degli algoritmi di raccomandazione, mentre il 35,4% presenta un livello di alfabetizzazione algoritmica sostanzialmente assente.

La risposta del Comitato sarà articolata lungo quattro direttrici nel solco delle attività già programmate.

Educazione ai media

L'educazione ai media sarà orientata allo sviluppo del pensiero critico e delle competenze necessarie per comprendere, valutare e produrre contenuti.

Il riferimento metodologico sarà la Media and Information Literacy, con particolare attenzione a Digital Literacy, News Literacy, Data Literacy, Algorithmic Literacy e AI Literacy.

Saranno sviluppate competenze nella verifica delle fonti, nel riconoscimento della disinformazione, nella comprensione degli algoritmi, nell'utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale generativa e nell'uso degli strumenti di segnalazione e tutela.

Un ruolo centrale sarà riconosciuto alle famiglie. Saranno predisposte guide pratiche, materiali informativi, incontri e momenti di confronto intergenerazionale, promuovendo una mediazione educativa fondata sul dialogo e sull'accompagnamento, non esclusivamente sul divieto.

Il benessere digitale costituirà parte integrante dei percorsi: gestione consapevole del tempo online, qualità delle relazioni, tutela della privacy e dell'identità digitale.

Educazione con i media

I media saranno utilizzati non soltanto come oggetto di studio, ma come strumenti di apprendimento.

Laboratori e percorsi partecipativi consentiranno a studenti e cittadini di utilizzare le tecnologie per ricercare, comunicare, collaborare e produrre contenuti.

Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani delle aree interne, montane e periferiche e ai contesti caratterizzati da minori opportunità educative e culturali.

Saranno valorizzate la lettura digitale, le risorse culturali online, le piattaforme educative e le esperienze formative innovative, utilizzando il digitale come leva di inclusione e contrasto alla povertà educativa.

Educazione per i media

La terza direttrice riguarda la formazione dei formatori.

Il Media Educator viene individuato quale figura capace di accompagnare studenti, docenti, famiglie e cittadini nell'uso critico e responsabile dei media.

Nel 2027 saranno promossi percorsi di aggiornamento destinati a docenti, educatori, operatori sociali e professionisti della comunicazione, con approfondimenti su MIL, Digital Literacy, News Literacy, Algorithmic Literacy e AI Literacy.

Potranno essere sviluppati ambienti digitali di apprendimento, basi di conoscenza, strumenti di autoformazione e assistenti virtuali costruiti su contenuti scientificamente validati, nel rispetto dei quadri europei di riferimento, tra cui DigComp 2.2.

Educazione per la terza età

La quarta direttrice è dedicata all'inclusione digitale degli anziani.

Il 59,2% degli over 65 presenta livelli molto bassi o assenti di alfabetizzazione algoritmica e soltanto il 25,3% conosce gli strumenti di personalizzazione dell'esperienza online.

Saranno pertanto realizzati percorsi pratici su sicurezza, privacy, truffe online, fake news, servizi digitali della pubblica amministrazione e strumenti di segnalazione.

Particolare valore sarà attribuito alle esperienze intergenerazionali, nelle quali i giovani possano affiancare gli anziani nell'utilizzo consapevole di smartphone, tablet e servizi online.

È prevista la realizzazione di un Kit didattico per la terza età, con guide semplici e immediatamente utilizzabili.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIA EDUCATION E DELL'EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE NELLE SCUOLE CALABRESI

Il Co.Re.Com. Calabria proseguirà il percorso di collaborazione avviato con il sistema scolastico, culturale e associativo nell'ambito dell'educazione all'immagine e ai linguaggi audiovisivi.

Nel 2025, il Co.Re.Com. ha siglato accordi di collaborazione con diversi enti partner per partecipare al bando “Progetti di rilevanza territoriale 2025”, promosso dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

Tutti i soggetti coinvolti — l'Associazione culturale Magna Graecia Eventi, l'I.C. di Sellia Marina, l'I.I.S. “P. Galluppi” di Tropea e Mediano s.r.l. — sono poi risultati vincitori dei relativi finanziamenti.

I percorsi hanno integrato educazione audiovisiva, cittadinanza digitale, legalità, inclusione, contrasto alla povertà educativa e valorizzazione del territorio.

L'esperienza dell'Istituto “P. Galluppi” di Tropea, con la realizzazione di un cortometraggio sviluppato attraverso un percorso laboratoriale, costituisce un esempio della capacità del linguaggio audiovisivo di trasformarsi in esperienza educativa e partecipativa.

Nel 2027 le collaborazioni saranno consolidate attraverso laboratori, produzioni audiovisive, podcast, documentari e storytelling digitali.

La finalità resta quella di formare giovani capaci non soltanto di consumare immagini, ma di comprenderne i linguaggi e utilizzarli responsabilmente per raccontare la realtà.

RETE SCIENTIFICA DELLE UNIVERSITÀ CALABRESI

Il 2027 dovrà rafforzare la componente scientifica e valutativa della programmazione.

Alle collaborazioni già sviluppate con l'Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro e con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria si dovranno affiancare specifiche forme di collaborazione con l'Università della Calabria.

L'obiettivo è costruire progressivamente una rete scientifica regionale in grado di sostenere le attività del Comitato nei campi della Media Education, della cittadinanza digitale, della tutela dei

minori, dell'educazione affettivo-relazionale, della prevenzione del cybercrime, delle piattaforme digitali e dell'intelligenza artificiale.

Questionari, studi, indicatori, report e metodologie di valutazione dovranno consentire di affiancare alla realizzazione dei progetti la misurazione della loro efficacia.

La ricerca applicata diviene così parte della programmazione: non un elemento accessorio, ma lo strumento attraverso il quale un'esperienza può essere verificata, corretta e, quando ne ricorrano le condizioni, resa replicabile.

CYBERCRIME FILM FESTIVAL – PREMIO “LUCIA ABIUSO” E CONCORSO “GONFIA LA RETE, VINCI SUL WEB”

Nel 2027 proseguirà il percorso del Cybercrime Film Festival – Premio Lucia Abiuso, istituito con deliberazione n. 41 del 16 dicembre 2025 quale evoluzione del Premio speciale “Lucia Abiuso”, istituito nel 2023.

Nel 2026 l'iniziativa ha ottenuto il patrocinio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, del Consiglio regionale della Calabria, della Fondazione Carolina e della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. Sono stati inoltre istituiti il Comitato scientifico e la Presidenza della manifestazione.

Per il 2027 Il Cybercrime Film Festival – Premio Lucia Abiuso assume una posizione centrale nella programmazione del Co.Re.Com. Calabria in materia di Media Education.

Il Festival utilizza il cinema come strumento di Media Education e di prevenzione del cybercrime e il suo valore risiede precisamente nella capacità di trasformare la prevenzione in produzione culturale e lo studente da destinatario passivo a soggetto attivo della comunicazione educativa.

Le interlocuzioni avviate con realtà regionali e con il sistema scolastico hanno evidenziato l'esigenza di collocare il percorso del Festival integralmente all'interno dell'anno scolastico, per far sì che, in questo arco temporale, la realizzazione dei cortometraggi e delle altre opere di cui ai rispettivi concorsi, possa diventare parte effettiva dell'attività formativa e non essere ridotta ad una produzione occasionale. Inoltre, l'avvio del percorso nel mese di settembre e la sua conclusione entro la fine del mese di marzo consentono alle istituzioni scolastiche di programmare le attività, costituire i gruppi di lavoro, approfondire le tematiche, elaborare sceneggiature, realizzare e montare i cortometraggi e le diverse tipologie di opere previste nell'ambito dell'iniziativa e sviluppare, durante tale periodo, forme di interazione con il Co.Re.Com. sui temi della Media Education;

Gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, delle università e delle accademie, sulla base di due percorsi distinti, i

cui avvisi descriveranno le rispettive tematiche, sono chiamati a realizzare opere e cortometraggi attinenti all'educazione digitale o al cyberbullismo, al revenge porn, all'hate speech e, più in generale, alle forme di devianza e criminalità digitale che incidono sulla persona e, in particolare, sui giovani.

In particolare, il concorso “Gonfia la Rete, Vinci sul Web”, di cui si svolgerà una quinta edizione, è ricondotto all'interno del Festival, rappresentando una sezione dello stesso.

Il predetto concorso ha rappresentato una consolidata esperienza del Co.Re.Com. Calabria in materia di Media Education e le diverse edizioni hanno dimostrato la validità della metodologia fondata sul protagonismo creativo degli studenti e hanno consolidato un patrimonio progettuale da preservare

E' intenzione di questo Co.Re.Com. , inoltre, sviluppare progressivamente l'iniziativa, quale grande percorso nazionale di educazione alla legalità digitale attraverso il cinema, capace di collegare istituzioni, scuole, università, accademie, mondo cinematografico e comunità educanti.

Il Festival continuerà a essere raccordato con l'Osservatorio Media e Minori, Co.Re.Com. Academy in Tour, le scuole, le Università e gli altri soggetti istituzionali e scientifici coinvolti.

CO.RE.COM. ACADEMY IN TOUR

Co.Re.Com. Academy in Tour costituisce una delle iniziative strutturali sviluppate dal Comitato in materia di Media Education, educazione affettivo-relazionale, cittadinanza digitale e prevenzione del cybercrime.

Il modello muove da un principio preciso: l'educazione digitale non può essere separata dall'educazione alla relazione.

La prima fase, realizzata con il Consiglio regionale della Calabria, l'Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro e le istituzioni scolastiche aderenti, ha affiancato alla formazione digitale un percorso dedicato alle emozioni, all'empatia, al rispetto dell'altro e alla responsabilità personale.

Nel 2026 circa 500 studenti hanno completato la prima fase del percorso.

I questionari, i dati e gli elementi acquisiti costituiscono ora la base per l'analisi scientifica degli effetti dell'intervento e per il progressivo perfezionamento della metodologia.

Il 2027 sarà quindi l'anno del consolidamento. La finalità non è una mera estensione geografica, ma la costruzione di un modello fondato su evidenze, misurazione e verificabilità.

Il percorso manterrà la propria natura multidisciplinare: sicurezza online, identità e reputazione digitale, cyberbullismo, hate speech, fake news, intelligenza artificiale, manipolazione dei contenuti, relazioni online e responsabilità nell'uso degli strumenti digitali.

Il Patentino Digitale continuerà a costituire il momento conclusivo di verifica delle conoscenze acquisite.

Le metodologie didattiche privilegeranno partecipazione, quiz, gamification, laboratori e confronto diretto.

Potrà proseguire, secondo modalità previamente definite, anche il contributo gratuito di associazioni, fondazioni e soggetti del Terzo settore dotati di competenze coerenti con gli obiettivi del progetto.

Nel 2027 assumerà particolare rilievo il raccordo con la rete delle Università calabresi, ai fini della raccolta dei dati, della ricerca e della valutazione d'impatto.

Il passaggio dalla sperimentazione al modello sarà fondato sulla prova dei risultati, non sulla semplice diffusione dell'iniziativa.

CAFFÈ LETTERARI DIGITALI

I Caffè Letterari Digitali rappresentano uno spazio di incontro tra cultura, innovazione e cittadinanza.

Attraverso dibattiti, seminari, incontri pubblici e podcast, il progetto mette in relazione mondo universitario, scuole, professionisti della comunicazione, istituzioni e cittadini sui temi della qualità dell'informazione, dell'intelligenza artificiale e della trasformazione digitale.

Il percorso avviato nel 2025 presso il Polo Culturale "Mattia Preti" è proseguito nel 2026 con l'iniziativa "Il Futuro è Adesso. Per un nuovo umanesimo digitale".

Con deliberazione n. 28 del 22 luglio 2026 il Comitato ha riconosciuto ai Caffè Letterari Digitali e a Co.Re.Com. Academy in Tour carattere strutturale e continuativo nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale, della Media Education e della tutela dei minori.

Nel 2027 il progetto sarà ulteriormente raccordato con Co.Re.Com. Academy in Tour, con l'Osservatorio Media e Minori e con la rete scientifica universitaria.

I Caffè potranno inoltre diventare luogo di restituzione pubblica dei risultati delle ricerche e delle esperienze sviluppate dal Comitato, trasformando il sapere prodotto nelle attività istituzionali in conoscenza accessibile alla comunità.

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RETTIFICA CON RIFERIMENTO AL SETTORE RADIOTELEVISIVO LOCALE, RELATIVAMENTE ALLE FUNZIONI ISTRUTTORIE E DECISORIE IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 35 DEL TUSMA

Il diritto di rettifica trova fondamento nell'articolo 35 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, come modificato dal decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50.

Nell'ambito delle funzioni delegate, il Co.Re.Com. esercita le competenze istruttorie e decisorie riferite al settore radiotelevisivo locale.

Il diritto può essere azionato quando interessi morali o materiali siano lesi dalla diffusione di una notizia contraria a verità.

L'istruttoria deve distinguere con particolare precisione la notizia oggettivamente falsa dalla semplice richiesta di precisazione, integrazione, commento o diversa valutazione.

Gli orientamenti dell'Autorità richiamati nella programmazione, tra cui le deliberazioni n. 29/25/CSP e n. 43/26/CSP, confermano la necessità di un accertamento rigoroso della divergenza tra fatto rappresentato e realtà fattuale.

Nel 2027 sarà pertanto sviluppata una ricognizione sistematica degli orientamenti dell'AGCOM, con l'obiettivo di rafforzare uniformità e qualità delle istruttorie.

Saranno inoltre predisposte indicazioni semplici sulla corretta formulazione delle richieste e sulla documentazione necessaria, così da prevenire istanze incomplete o estranee all'ambito applicativo dell'articolo 35.

VIGILANZA SUL RISPETTO DEI CRITERI FISSATI NEL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA DIFFUSI IN AMBITO LOCALE

La vigilanza sui sondaggi diffusi dai mezzi di comunicazione di massa in ambito locale sarà esercitata in conformità alla legge n. 249/1997, alla legge n. 28/2000 e al Regolamento AGCOM approvato con deliberazione n. 256/10/CSP.

La funzione è volta a garantire che il cittadino possa comprendere correttamente attendibilità e portata dei risultati pubblicati.

Saranno verificati, tra l'altro, soggetto realizzatore, committente, campione, metodologia, periodo della rilevazione e ulteriori elementi richiesti dal Regolamento.

Particolare attenzione sarà dedicata ai sondaggi politico-elettorali e al divieto di diffusione applicabile nei quindici giorni precedenti le consultazioni e sino alla chiusura delle operazioni di voto.

Nel 2027 l'attività sarà svolta sia su segnalazione sia attraverso verifiche programmate, con specifica informazione agli operatori locali tramite il sito istituzionale.

L'obiettivo è coniugare tempestività del controllo, uniformità istruttoria e tutela del cittadino rispetto a dati presentati come scientificamente rappresentativi senza che siano rispettate le condizioni previste dall'ordinamento.

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE E PROVVEDIMENTI TEMPORANEI (PRIMO GRADO)

La conciliazione rappresenta una delle forme più immediate di tutela dell'utenza.

Attraverso ConciliaWeb il Co.Re.Com. gestisce il tentativo obbligatorio di conciliazione e adotta, nei casi previsti, provvedimenti temporanei destinati a garantire la continuità del servizio.

Nel 2027 l'obiettivo sarà migliorare qualità, accessibilità, tempestività ed efficacia del servizio.

L'attività non sarà valutata soltanto in termini quantitativi. Saranno analizzate periodicamente le cause dei mancati accordi, le tipologie di disservizio e le criticità che determinano il ricorso ai provvedimenti temporanei.

Migrazione, portabilità, fatturazione, sospensione, attivazione, qualità del servizio, perdita della numerazione e guasti infrastrutturali costituiranno oggetto di analisi periodica, così da individuare fenomeni ricorrenti e aree nelle quali migliorare il rapporto tra utenti e operatori.

Proseguirà il progetto "Assistenza consapevole", con FAQ, guide operative, vademecum e aggiornamento della sezione istituzionale.

Il front office e il Numero Verde gratuito 800 116 171 continueranno a costituire presidi ordinari di assistenza, per accompagnare gli utenti nella corretta utilizzazione di ConciliaWeb.

Saranno inoltre promossi momenti formativi e di confronto con AGCOM, altri Co.Re.Com., operatori, associazioni dei consumatori e soggetti accreditati.

La finalità è rendere la tutela più semplice senza renderla meno rigorosa: ridurre gli errori, aumentare l'autonomia dell'utente e concentrare l'attività amministrativa sulla soluzione effettiva delle controversie.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE (SECONDO GRADO)

La definizione delle controversie richiede una particolare qualità tecnico-giuridica dell'istruttoria e della decisione.

Nel 2027 l'Ufficio opererà per rafforzare uniformità interpretativa, rispetto dei termini procedurali, coerenza delle decisioni e aggiornamento professionale.

Sarà predisposto un rapporto semestrale sulle questioni giuridiche e interpretative ricorrenti, con specifica attenzione alla disciplina degli indennizzi, alle questioni procedurali e agli orientamenti dell'AGCOM.

Proseguirà il contributo all'aggiornamento del Massimario delle decisioni, quale strumento di conoscenza e uniformità applicativa.

Saranno monitorati andamento del contenzioso, tempi di conclusione, tipologie di controversie, esiti, cause di inammissibilità e improcedibilità.

Particolare attenzione sarà riservata alla formazione specialistica del personale e alla condivisione interna degli orientamenti.

Compatibilmente con le risorse disponibili, potranno continuare a essere sperimentati strumenti digitali a supporto dell'attività istruttoria, nel rispetto del controllo umano, della protezione dei dati personali e della sicurezza informatica.

MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI RADIOTELEVISIVE LOCALI E VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ RADIOTELEVISIVA LOCALE

Nel 2027 proseguirà il monitoraggio dell'emittenza locale privata e del servizio pubblico regionale.

Per ciascun marchio radiotelevisivo saranno analizzati sette giorni continuativi di programmazione H24, pari a circa 168 ore.

Le verifiche interesseranno tre macroaree: tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione. Il pluralismo politico-istituzionale resta disciplinato separatamente nell'ambito della par condicio.

Particolare attenzione sarà dedicata alla tutela delle minoranze linguistiche e, nell'ambito del protocollo "Pari opportunità e Comunicazione", all'utilizzo di un linguaggio rispettoso nella rappresentazione di genere.

La disponibilità delle registrazioni costituisce uno dei principali fattori di criticità del procedimento. Quando non sia possibile acquisirle direttamente, saranno richieste all'emittente con termine di dieci giorni. In caso di mancato riscontro sarà inviato un solo sollecito, con ulteriore termine di cinque giorni. Persistendo l'inerzia, il caso sarà segnalato all'AGCOM e si procederà allo scorrimento della graduatoria.

L'ultima rilevazione annuale sarà avviata entro novembre, così da consentire il completamento dell'analisi entro l'esercizio.

Ove tecnicamente possibile, sarà privilegiata la registrazione in house, riducendo i tempi di acquisizione e rendendo più prevedibile l'attività.

Il software AMTv e gli strumenti di intelligenza artificiale già sperimentati potranno supportare l'analisi, restando la valutazione conclusiva affidata all'attività amministrativa degli uffici.

Ogni ciclo di monitoraggio sarà tracciato dalla pianificazione alla richiesta delle registrazioni, dall'analisi all'eventuale contestazione, sino all'archiviazione o alla trasmissione degli atti all'AGCOM.

REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONI E POSTALI - ROC

Il Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali costituisce un presidio di trasparenza del sistema delle comunicazioni.

Istituito dall'articolo 1, comma 6, lettera a), punto 5, della legge n. 249/1997, il ROC consente di conoscere gli operatori che agiscono nei settori della comunicazione, dell'editoria e dei servizi postali.

Il quadro regolamentare è definito dalla deliberazione AGCOM n. 666/08/CONS e successive modificazioni, tra cui la deliberazione n. 270/23/CONS.

Nell'ambito delle deleghe rinnovate nel febbraio 2023, il Co.Re.Com. Calabria cura la gestione delle posizioni relative agli operatori aventi sede legale nella regione.

Nel 2027 proseguiranno la verifica delle iscrizioni, l'aggiornamento delle posizioni, l'esame delle comunicazioni e delle variazioni, il controllo della permanenza dei requisiti, il rilascio delle certificazioni e l'adozione dei provvedimenti previsti in caso di irregolarità.

Particolare attenzione sarà dedicata all'allineamento dei dati e, ove possibile, al confronto con le informazioni contenute nelle banche dati istituzionali.

Parallelamente sarà rafforzata l'assistenza agli operatori attraverso PEC, posta elettronica, contatti diretti e una sezione informativa più chiara sul sito istituzionale.

Le FAQ e i canali digitali potranno essere utilizzati per diffondere indicazioni, scadenze e informazioni generali, senza sostituire gli atti formali dei procedimenti amministrativi.

Il criterio resta quello di unire rigore e semplificazione: un Registro attendibile richiede controlli efficaci, ma anche operatori messi nelle condizioni di adempiere correttamente.

PARTECIPAZIONE CALL EUROPEE

La partecipazione ai programmi europei rappresenta una leva trasversale per sostenere e sviluppare le attività istituzionali del Comitato.

La legge regionale 23 dicembre 2022, n. 52 ha riconosciuto al Co.Re.Com. la possibilità di partecipare ai bandi europei nell'ambito delle funzioni proprie e, previo accordo con l'AGCOM, nell'ambito delle funzioni delegate.

Nel 2027 saranno privilegiate progettualità coerenti con alfabetizzazione mediatica e digitale, Media Education, Web Education, innovazione tecnologica, tutela dei minori e valorizzazione del territorio attraverso il digitale.

Potranno essere rafforzati partenariati con Università, enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, associazioni e Terzo settore.

La partecipazione alle call non costituisce un'attività separata dalle funzioni del Comitato: ne rappresenta, quando coerente, uno strumento di sviluppo.

OSSERVATORIO MEDIA E MINORI

L'Osservatorio "Media e Minori" costituisce uno dei principali strumenti attraverso i quali il Co.Re.Com. Calabria esercita le funzioni attribuite dall'articolo 3-bis della legge regionale n. 2/2001, introdotto dalla legge regionale n. 52/2022.

L'Osservatorio opera sulla base del Regolamento approvato con deliberazione n. 11 del 7 marzo 2023 e successivamente modificato con deliberazione n. 37 del 22 settembre 2023.

La struttura si articola in due Commissioni: la prima dedicata a comunicazione, giornalismo digitale, Media Education, reputazione online, hate speech, intelligenza artificiale e Metaverso; la seconda dedicata alle tutele giuridiche dei minori, al cyberbullismo, agli atti persecutori online e alla diffusione illecita di contenuti sessualmente espliciti.

Con deliberazione n. 33 del 9 ottobre 2025 è stata conferita la Presidenza Onoraria a S.E.R. Mons. Attilio Nostro, Vescovo della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea.

Nel 2027 sarà consolidata la rete territoriale attraverso nuove adesioni, incontri, protocolli e collaborazioni con istituzioni, scuole e Terzo settore.

Saranno promossi convegni, seminari, workshop e laboratori sui temi della cittadinanza digitale e della tutela dei minori.

Una specifica linea di attività sarà dedicata all'evoluzione delle piattaforme, degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale.

L'attenzione non sarà limitata ai singoli fenomeni, ma rivolta all'ecosistema nel quale minori, piattaforme, contenuti e sistemi automatizzati interagiscono.

Saranno studiati i sistemi di raccomandazione e profilazione, i meccanismi di age assurance e verifica dell'età, i chatbot e i sistemi conversazionali o relazionali basati sull'IA, i deepfake e deepnude, la manipolazione dell'identità e della reputazione digitale, l'adescamento online, la sextortion, il cyberbullismo, l'hate speech, le dipendenze digitali e i meccanismi di engagement.

Particolare attenzione sarà riservata ai sistemi di intelligenza artificiale che interagiscono direttamente con bambini e adolescenti e ai rischi connessi alla personalizzazione delle conversazioni, alla profilazione dei comportamenti e alla costruzione di relazioni artificiali.

L'Osservatorio manterrà natura conoscitiva, educativa, preventiva e scientifica, senza sovrapporsi alle funzioni regolatorie, ispettive e sanzionatorie attribuite alle Autorità competenti.

Potrà raccogliere segnalazioni, dati aggregati ed evidenze provenienti dal territorio, dalle scuole, dalle famiglie e dalla rete degli aderenti, trasformandoli in dossier, report e segnalazioni istituzionali da trasmettere, secondo le rispettive competenze, all'AGCOM, al Garante per la protezione dei dati personali e alle altre Autorità.

In materia di piattaforme online l'attività sarà svolta nel rispetto dell'assetto di competenze delineato dal Digital Services Act e dalla normativa nazionale.

Nel 2027 sarà inoltre rafforzata la collaborazione con le Università calabresi, integrando competenze giuridiche, psicologiche, neuropsichiatriche, pedagogiche, sociologiche, comunicative e tecnologiche.

L'obiettivo dell'Osservatorio può essere sintetizzato in un passaggio: trasformare l'osservazione in conoscenza e la conoscenza in strumenti concreti di prevenzione e tutela.

PROGETTO AI CONFINI DEL WEB: IL METAVERSO E L'UMANITÀ DIGITALE

TORRE DIGITALE DI CONTROLLO

Il progetto "Ai confini del Web" rappresenta la linea di ricerca e progettazione attraverso la quale il Co.Re.Com. Calabria intende affrontare il passaggio dall'amministrazione tradizionale della comunicazione a un ambiente nel quale identità, informazione, relazioni e servizi assumono una dimensione sempre più digitale.

All'interno di questo percorso, la Torre Digitale di Controllo costituisce l'ipotesi più avanzata da sottoporre a verifica.

Non si tratta di anticipare nuove competenze o costruire un apparato di natura regolatoria. La Torre viene concepita come un modello progettuale capace di riunire, in un unico presidio di prossimità, attività già coerenti con le funzioni istituzionali del Comitato: alfabetizzazione mediatica

e digitale, assistenza e orientamento ai cittadini, formazione, contrasto alla disinformazione, studio dell'informazione digitale e sviluppo di competenze.

Il valore della proposta risiede proprio nell'integrazione. Le trasformazioni della rete non producono problemi separati: disinformazione, identità digitale, intelligenza artificiale, vulnerabilità dei minori, privacy, reputazione e accesso ai servizi si sovrappongono. Una politica pubblica efficace deve quindi essere capace di leggerli insieme, pur mantenendo rigorosamente distinte le rispettive competenze.

Nel 2027 sarà valorizzato il patrimonio di studio e progettazione già maturato attraverso il Tavolo tecnico e le attività istruttorie svolte, con particolare riferimento all'ipotesi di un primo prototipo sperimentale nel territorio di Reggio Calabria.

La prima attività sarà la verifica. Saranno approfondite fattibilità tecnica, economica, organizzativa, ambientale e funzionale, così da trasformare un'idea progettuale in un modello amministrativamente leggibile e concretamente valutabile.

La Torre dovrà essere pensata come infrastruttura di servizio prima ancora che come struttura fisica. L'obiettivo è definire con precisione quali servizi possa ospitare, quali soggetti possano concorrere alla loro realizzazione, quali responsabilità debbano essere attribuite e quali risultati possano essere misurati.

Tra gli ambiti di approfondimento rientreranno i servizi di alfabetizzazione mediatica e digitale, l'orientamento ai cittadini, la formazione dei Media Educator, il contrasto alla disinformazione, il Digital Journalism, la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la protezione dei dati personali e l'interoperabilità tecnologica.

Particolare rilievo sarà attribuito alla possibilità di utilizzare la Torre come luogo di incontro tra competenze pubbliche, scientifiche, formative e tecnologiche. La finalità è costruire un punto nel quale il cittadino possa trovare orientamento e conoscenza in un ambiente digitale che diviene progressivamente più complesso.

La "Torre di Controllo", in questa impostazione, non controlla le persone. Organizza conoscenza, strumenti e servizi destinati a rendere più comprensibile e governabile il rapporto con il digitale, nei limiti delle attribuzioni riconosciute al Co.Re.Com.

Anche la Digital Human Identity sarà sviluppata come ambito di studio e di educazione. Identità, reputazione e riconoscibilità online sono ormai elementi della vita della persona e richiedono nuove competenze culturali e giuridiche. Il progetto non attribuisce, tuttavia, al Comitato funzioni certificative non previste dall'ordinamento.

PROTOCOLLO DI INTESA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI -

Nel 2027 le attività collegate al Protocollo con il Garante per la protezione dei dati personali passeranno dalla fase prevalentemente documentale a quella della diffusione, della formazione e del raccordo istituzionale.

Saranno valorizzate le FAQ operative, la Video Guida, le slide e gli altri materiali realizzati, attraverso il Polo Culturale “Mattia Preti”, il sito istituzionale e specifiche iniziative nelle scuole.

Tre saranno gli assi di intervento.

Il primo riguarderà intelligenza artificiale, trasparenza e contenuti sintetici. Saranno approfonditi gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa europea, con particolare attenzione a immagini, video, audio e testi generati o manipolati artificialmente, deepfake e deepnude e agli obblighi richiamati dall’articolo 50 dell’AI Act.

Il secondo riguarderà il “Soccorso Digitale”, inteso come attività di orientamento verso i canali e le Autorità competenti nei casi di cyberbullismo, revenge porn e altre forme di lesione della dignità digitale dei minori, valorizzando anche gli strumenti istituzionali di segnalazione disponibili.

Il terzo riguarderà la cittadinanza mediale attiva, con laboratori destinati a docenti e famiglie e con il trasferimento di competenze tecniche e giuridiche utili a prevenire i rischi e comprendere gli strumenti di tutela.

La finalità è consolidare sul territorio un presidio permanente di informazione e legalità digitale, nel pieno rispetto delle competenze del Garante e delle altre Autorità.

VALORIZZAZIONE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE

Nel 2027 proseguiranno le attività dedicate alle comunità arbëreshë, grechaniche e occitane.

La tutela delle lingue minoritarie sarà concepita non soltanto come conservazione della memoria, ma come trasmissione intergenerazionale, partecipazione e produzione culturale.

Sarà potenziato il Premio di Qualità dedicato alle Minoranze Linguistiche, introducendo una sezione speciale per studenti delle scuole secondarie e universitari, chiamati a realizzare video, podcast, reportage e contenuti digitali dedicati alle lingue, alla storia e alle tradizioni delle comunità.

Proseguiranno le visite istituzionali degli studenti presso il Consiglio regionale e le attività audiovisive dedicate alla conoscenza delle minoranze.

Potrà essere avviato un programma regionale di raccolta della memoria linguistica attraverso interviste agli anziani, testimonianze orali, racconti, tradizioni e lessici locali.

I materiali potranno confluire in un archivio digitale presso il Polo Culturale “Mattia Preti”, rendendo accessibile nel tempo il patrimonio raccolto.

Potrà inoltre essere sviluppata una piattaforma web dedicata, con mappe dei territori linguistici, documenti, contenuti multimediali e podcast.

La valorizzazione delle minoranze diventa così un incontro tra memoria e innovazione: preservare le radici utilizzando i linguaggi attraverso i quali le nuove generazioni costruiscono il proprio futuro.

POVERTÀ EDUCATIVA – ORGANI DI INFORMAZIONE

Il contrasto alla povertà educativa costituisce dal 2021 una linea significativa dell'azione del Co.Re.Com. Calabria.

Il Comitato ha scelto di coinvolgere direttamente il sistema dell'informazione, promuovendo contenuti capaci di raccontare il fenomeno, diffondere buone pratiche e riportare l'attenzione pubblica sul diritto dei minori all'educazione e alla partecipazione culturale.

L'Avviso per i premi di qualità ha consentito di valorizzare i migliori contenuti comunicativi dedicati al tema e ha progressivamente coinvolto operatori dell'informazione, scuole, Terzo settore e associazioni.

Particolare rilievo hanno assunto le Giornate sulla Povertà Educativa, che hanno riunito istituzioni, Università, scuole, informazione e società civile.

Elemento qualificante è il coinvolgimento diretto degli studenti nella valutazione delle opere finaliste, trasformando la stessa procedura di selezione in esperienza di educazione civica e alfabetizzazione mediatica.

Nel 2027 sarà pubblicato un nuovo Avviso e sarà realizzata la quarta Giornata sulla Povertà Educativa, con premiazione delle opere selezionate e approfondimento delle strategie di contrasto al fenomeno.

ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI ORGANI DI INFORMAZIONE DI QUALITÀ PER IL RISPETTO DEI CONTRATTI NAZIONALI E DEGLI ACCORDI SULL'ATTIVITÀ GIORNALISTICA.

Il Co.Re.Com. Calabria ha promosso, nell'ambito del Tavolo Tecnico dei Presidenti dei Co.Re.Com., una proposta finalizzata al riconoscimento degli organi di informazione che assicurino il rispetto dei contratti nazionali e degli accordi sull'attività giornalistica.

La ratio dell'iniziativa è coniugare qualità dell'informazione e qualità del lavoro giornalistico.

La proposta prevede l'ipotesi di un elenco degli organi di informazione in possesso di determinati requisiti in materia di tutela contrattuale e, secondo le autonome determinazioni dei singoli Co.Re.Com., l'eventuale previsione di premi collegati a ulteriori parametri qualitativi.

Una bozza di avviso è stata approvata nella seduta del 1° settembre 2023 e sottoposta al Coordinamento nazionale.

Nel 2027 la Struttura potrà proseguire l'istruttoria al fine di verificarne attualità, sostenibilità giuridica e sostenibilità amministrativa.

L'eventuale istituzione dell'elenco o approvazione di un avviso resterà subordinata a specifica deliberazione del Comitato competente.

CONCLUSIONI

Il Programma 2027 ricompone così funzioni ordinarie e progettualità innovative dentro una medesima logica amministrativa: garantire i diritti affidati al Co.Re.Com., utilizzare con rigore le risorse disponibili, completare ciò che è stato intrapreso e verificare ciò che si intende sviluppare.

La continuità, in questa prospettiva, non è conservazione. È capacità dell'istituzione di trasformare l'esperienza maturata in metodo, il metodo in risultati verificabili e i risultati in servizi più efficaci per cittadini, famiglie, giovani, imprese e sistema regionale delle comunicazioni.

CO.RE.COM. CALABRIA
FABBISOGNO FINANZIARIO 2027
(si riferisce all'esercizio delle funzioni proprie)

Allegato "B" alla delibera n. 29 del 9 settembre 2026

Cap. U41181 Indennità di missioni e di trasferta del personale dipendente assegnato alla S.A. del C.R. (progr. 1)	€ 3.000,00
Cap. U52335 Spese per acquisto di carta cancelleria stampati e varie Co.Re.Com Calabria (ad esclusione di spese per relazioni pubbliche e pubblicità)	€ 9.000,00
Cap. U52336 Spese per acquisto apparecchiature per la misurazione dell'inquinamento elettromagnetico (Co.Re.Com.)	€ 1.000,00
Cap. U52337 Spese per manutenzione e taratura delle apparecchiature per la misurazione dell'inquinamento elettromagnetico (Co.Re.Com.)	€ 3.000,00
Cap. U52338 Spese per accordi, stipula convenzioni ecc... con ARPACAL	€ 1.000,00
Cap. U52349 Spese per acquisto di attrezzature varie Co.Re.Com. Calabria	€ 3.000,00
Cap. U52351 Spese per acquisizione servizi vari Co.Re.Com. Calabria	€ 4.000,00
Cap. U52356 Premi di qualità per contenuti comunicativi ad opera di terzi	€ 27.000,00
Cap. U52358 Spese per "monitoraggio sistematico" di programmi di informazione e di approfondimento sulle emittenti locali calabresi per vigilare sulla par condicio.	€ 3.000,00
Totale Funzioni Proprie	€ 54.000,00

CO.RE.COM. CALABRIA
FABBISOGNO FINANZIARIO ANNO 2027
(si riferisce all'esercizio delle funzioni delegate)

Allegato "C" alla delibera n. 29 del 9 settembre 2026

Cap. 41185 Indennità di missione e di trasferta del personale assegnato presso il Co.Re.Com. Calabria	€ 13.020,03
Cap. 92525 Spese per accordi, progetti, borse di studio con enti pubblici, Università e altre pubbliche amministrazioni, concorsi, premi ecc...	€ 28.000,00
Cap. 92526 Spese per acquisto di hardware, strumentazione per videoconferenze, manutenzione e rinnovo strumentazione sala videoconferenze Co.Re.Com	€ 5.000,00
Cap. 92527 Spese per pubblicità istituzionale e Piano di comunicazione istituzionale	€ 26.000,00
Cap. 92528 Rimborso spese ai membri delle Commissioni giudicatrici per attività concorsuale la cui prestazione è a titolo gratuito. Rimborsi spese ai formatori (professionisti di varie discipline) la cui prestazione è a titolo gratuito per attività di web education nelle scuole di ogni ordine e grado della regione	€ 3.000,00
Cap. 92532 Spese per attività convegnistica in materia di funzioni delegate dall'AGCOM (convegni, forum, incontri workshop ecc...)	€ 32.528,18
Cap. 92534 Spese per la reingegnerizzazione dell'hardware per la registrazione H24 dei flussi audio-video relativi ai palinsesti delle emittenti radiotelevisive locali ai sensi della normativa vigente in materia ed in adempimento della delega AGCOM.	€ 20.000,00
Cap. 92536 Spese di manutenzione corrente dei sistemi di registrazione software e hardware	€ 9.000,00
Totale Funzioni Delegate	€ 136.548,21